



ISTITUTO COMPrensIVO G. CENA TORINO

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTA** l'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi resi dal personale docente del comparto "Istruzione e ricerca", nella modalità a distanza, fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, dovuto al diffondersi del virus COVID-19, in base all'articolo 2, comma 3-ter, del decreto legge 22 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, siglato il giorno 24/10/2020 in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione in sede di negoziazione integrativa nazionale";
- VISTA** la Nota MI prot. n. 1934 del 26/10/2021: *Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020;*
- VISTA** la Nota MI n. 662 del 12 marzo 2021 - *DPCM del 2 marzo 2021, articolo 43 - alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni con disabilità;*

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. 77 del 22 ottobre 2019;

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli o nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'**Istituto I.C. Giovanni Cena di Torino**.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che, in condizioni di emergenza, integra o sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. Quanto indicato nel precedente punto, riguarda nello specifico anche gli studenti in condizione di quarantena o in particolari condizioni di salute che, in considerazione della della situazione emergenziale, dal punto di vista sanitario, a causa della pandemia da Sars-Cov-2, non possano frequentare in sicurezza le lezioni in presenza.

4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

5. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
 - Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
 - L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta.

6. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed

efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le attività sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei piani didattici personalizzati.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe collaborando insieme al team docenti all'interazione tra gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel piano educativo individualizzato.

10. L'animatore digitale e i docenti del team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte agli alunni dell'Istituto e finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, della piattaforma GSuite For Education scelta e utilizzata dalla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono
 - il Registro elettronico NUVOLA tra le varie funzionalità, consente di gestire il Registro di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia, assegnazione e restituzione dei compiti.
 - La Google Suite for Education (o GSuite), in uso è quella in versione gratuita per la scuola. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom, Jamboard o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso della piattaforma Gsuite con altre applicazioni per supportare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento degli alunni.
2. Nell'ambito delle attività in modalità sincrona in didattica a distanza, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da

orario settimanale delle lezioni sincrone della classe in didattica a distanza. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle attività in modalità asincrona in didattica a distanza, gli insegnanti appuntano sul Registro di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.
4. Per le attività in modalità asincrona verrà utilizzata la classe virtuale "Classroom" e per quelle in modalità sincrona verrà invece utilizzata l'applicazione per videoriunioni "Meet". Entrambe gli strumenti appartengono alla piattaforma Gsuite.
5. Per ogni sezione della scuola dell'infanzia e ogni classe della scuola primaria gli insegnanti attiveranno le classroom. Per la scuola secondaria ogni docente attiverà una classroom per la propria disciplina in ciascuna delle proprie classi (il docente con più di una disciplina può liberamente decidere se attivare una un'unica classroom per ciascuna classe o una per ciascuna disciplina).

Le classroom dovranno essere nominate secondo il seguente schema: *Classe Disciplina grado (ad esempio: 2A ITALIANO PRIMARIA)*
Le classroom verranno utilizzate da tutti per generare i link "sicuri" per gli eventuali MEET.

L'insegnante invita al corso tutti gli alunni della classe utilizzando i gruppi classi appositamente creati.

Art. 3 bis – Orario di servizio dei docenti¹

1. Nel caso di attivazione della didattica in modalità a distanza in via esclusiva il personale docente è comunque tenuto al rispetto del proprio orario di servizio e alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente.
2. Il docente assicura le prestazioni in modalità sincrona al gruppo classe o a gruppi circoscritti di alunni della classe.
3. Per la rilevazione delle presenze del personale è utilizzato il registro elettronico.
4. Anche nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, gli impegni del personale docente seguono il piano delle attività deliberato dal collegio dei docenti e restano fermi i criteri stabiliti a livello di istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 22, comma 4, lettera c), del CCNL 2016/2018.

5. Orario di servizio dei docenti nella scuola dell'infanzia

L'orario di servizio settimanale dei docenti di scuola dell'infanzia è di 25 ore.

L'orario può essere completato secondo le seguenti modalità:

- Attività didattica con alunni BES che frequentano in presenza
- Attività didattica in modalità a distanza
 - Sincrona (secondo modalità e criteri descritti nei successivi articoli 4 e 5)

¹ L'orario di servizio dei docenti in DDI è regolamentato dai seguenti documenti:

- *Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi resi dal personale docente del comparto "Istruzione e ricerca", nella modalità a distanza, fino al perdurare dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, dovuto al diffondersi del virus COVID-19, in base all'articolo 2, comma 3-ter, del decreto legge 22 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, siglato il giorno 24/10/2020 in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione in sede di negoziazione integrativa nazionale";*
- Nota MI prot. n. 1934 del 26/10/2021: *Indicazioni operative per lo svolgimento delle attività didattiche nelle scuole del territorio nazionale in materia di Didattica digitale integrata e di attuazione del decreto del Ministro della pubblica amministrazione 19 ottobre 2020.*
- Nota MI n. 662 del 123 marzo 2021 - *DPCM del 2 marzo 2021, articolo 43 - alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni con disabilità*

- Asincrona (secondo modalità e criteri descritti nel successivo articolo 6)
- Attività di organizzazione e di verifica in team delle attività svolte sia in modalità sincrona sia asincrona

Tutte le predette attività vanno registrate attraverso il Registro Elettronico Nuvola inserendo in corrispondenza dell'orario il tipo di attività svolta.

6. Orario di servizio dei docenti nella scuola primaria

L'orario settimanale dei docenti di scuola primaria è di 22 ore + 2 (programmazione).

L'orario può essere completato secondo le seguenti modalità:

- Attività didattica con alunni BES che frequentano in presenza
- Attività didattica in modalità a distanza
 - Sincrona (secondo modalità e criteri descritti nei successivi articoli 4 e 5)
 - Asincrona (secondo modalità e criteri descritti nel successivo articolo 6)

Tutte le predette attività vanno registrate attraverso il Registro Elettronico Nuvola inserendo in corrispondenza dell'orario il tipo di attività svolta

7. Orario di servizio dei docenti nella scuola secondaria di I grado

L'orario settimanale dei docenti di scuola secondaria di I grado è di 18 ore.

L'orario può essere completato secondo le seguenti modalità:

- Attività didattica con alunni BES che frequentano in presenza
- Attività didattica in modalità a distanza
 - Sincrona (secondo modalità e criteri descritti nei successivi articoli 4 e 5)
 - Asincrona (secondo modalità e criteri descritti nel successivo articolo 6)

Tutte le predette attività vanno registrate attraverso il Registro Elettronico Nuvola inserendo in corrispondenza dell'orario il tipo di attività svolta.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero il gruppo classe, la programmazione delle attività in modalità sincrona, in ottemperanza alle direttive ministeriali in materia, segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe della scuola primaria è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie da 50 minuti di attività didattica sincrona. A ciascuna classe prima della scuola primaria è assegnato un monte ore settimanale di 10 unità orarie da 50 minuti di attività didattica sincrona. A ciascuna classe della scuola secondaria è assegnato un monte ore settimanale minimo di almeno 15 unità orarie da 50 minuti di attività didattica sincrona.

2. Alcuni tra i possibili schemi orari sono indicati nelle tabelle che seguono.

MATTINO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
ore 8.30 - 9.30	secondaria	primaria	secondaria	primaria	secondaria
ore 9.30- 10.30	secondaria	primaria	secondaria	primaria	secondaria

ore 10.30 - 11.30	primaria	secondaria	primaria	secondaria	primaria
ore 11.30-12-30	primaria	secondaria	primaria	secondaria	primaria
POMERIGGIO					
ore 14.30 - 15.30	primaria	secondaria	primaria	secondaria	primaria
ore 15.30 - 16.30	secondaria	primaria	secondaria	primaria	secondaria

mattino	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
	SECONDARIA	PRIMARIA	SECONDARIA	PRIMARIA	SECONDARIA
ore 8.30 - 9.20					
ore 9.30 -10.20					
ore 10.30 - 11.20					
pomeriggio	PRIMARIA	SECONDARIA	PRIMARIA	SECONDARIA	PRIMARIA
ore 14.30 -15.20					
ore 15.30- 16.20					
ore 16.30- 17.20					

3. Per quanto riguarda la Scuola dell'infanzia, come previsto dalle linee guida: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza tramite Google Meet, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. E' possibile inoltre predisporre un ambiente classroom anche per le sezioni delle scuola dell'infanzia attraverso il quale condividere, tramite la necessaria intermediazione delle famiglie, i vari materiali predisposti dai docenti.

4. La riduzione oraria delle lezione a 50 minuti è stabilita

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che degli alunni, evitando un'esposizione troppo prolungata alle radiazioni degli schermi.
- 4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione **non va recuperata essendo deliberata** per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli alunni, sia del personale docente.

5. Di ciascuna attività asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo tempi per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe o del team di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli alunni tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle attività asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle 16.30 e i termini per le consegne sono fissati sempre dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 16.30. Gli studenti sono tenuti a rispettare i termini delle consegne indicati dai Docenti.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting degli alunni.

2. Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà agli alunni l'invito al meeting tramite le modalità sopra indicate. Eventuale personale esterno verrà invitato specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e inviando il link al loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente. Possibilmente avere a disposizione cuffie o auricolari per evitare i rumori di fondo.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat .
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

5. Il mancato rispetto delle regole sopra indicate e delle disposizioni dei docenti può determinare l'applicazione di sanzioni disciplinari (scuola secondaria di primo grado) come da previsto dal regolamento di disciplina.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano NUVOLA e GSUITE come piattaforme di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Entrambe consentono di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @cenatorino.edu.it

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni in relazione al monte ore di ogni singola disciplina.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo

reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento (come da regolamento di disciplina).

Art. 8 Il contesto comunicativo della progettazione didattica

1. Doveri dei docenti:

- Presentazione della proposta didattica: attraverso comunicazione sul registro elettronico "Nuvola" e eventuale integrazione di materiali e supporti tramite Classroom.
- Attività che possono essere svolte con un sufficiente grado di autonomia dagli alunni: non si può delegare ai genitori la didattica che si propone, pur nella responsabilità condivisa di garantire il diritto all'istruzione degli alunni;
- Materiali che non richiedono la disponibilità di particolari risorse (es.: stampanti): i bambini devono poter eseguire tutto il lavoro proposto sui quaderni e sul materiale a disposizione; ai ragazzi più grandi può essere chiesto anche di eseguire il lavoro anche su file word, ppt, ecc.;
- Invio delle soluzioni per l'autocorrezione;
- Restituzione compiti: è necessario che i docenti raccolgano con regolarità dati sull'attività degli allievi, tanto più in una dimensione di didattica a distanza: il piano di lavoro deve pertanto contenere chiara indicazione di che cosa gli alunni devono restituire ed entro quale scadenza (con adeguato anticipo). Si presterà attenzione a richiedere la restituzione dei compiti ritenuti maggiormente significativi, per lo svolgimento dei quali non basta la ripetizione meccanica o la risposta standardizzata, ma è richiesta elaborazione personale, la realizzazione di un prodotto, un'attività di ricerca ecc.;
- Feedback sui compiti svolti: è necessario che i docenti, entro 10 giorni dalla consegna, comunichino agli alunni la correzione del lavoro da essi svolto, funzionale al potenziamento delle conoscenze acquisite e all'eventuale correzione degli errori, al fine di evitarne il consolidamento. È opportuno che si stabilizzi un rapporto costante nelle comunicazioni: l'aspetto "rituale" che ne sortirà, andrà a beneficio in primis degli alunni, ma anche dei genitori e dei docenti;
- Incontri periodici di verifica online con i genitori rappresentanti;
- Autoformazione e peer to peer tra docenti.

Art. 9 - DDI integrativa per gli studenti con disabilità e per gli studenti interessati da situazioni di particolare vulnerabilità individuale o familiare

1. Tutti i docenti assumono l'impegno di proporre materiale adeguato, opportunamente personalizzato, nonché di sostenere con ogni mezzo a disposizione la didattica digitale erogata per ciascuno degli studenti BES, al fine di perseguire gli obiettivi didattici, formativi ed educativi previsti dal PEI o dal PDP.
2. Sarà compito precipuo dei docenti di sostegno definire, in stretta e continua intesa con le famiglie, nonché in sinergia con i colleghi curricolari, i tempi di lezione, i mezzi e gli strumenti integrativi necessari a rendere efficace e praticabile il percorso didattico per gli alunni con disabilità e/o in condizioni di particolare vulnerabilità.
3. Sarà importante prevedere l'adozione di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle normative in vigore (inclusa la registrazione dei momenti più significativi delle lezioni, se possibile, come previsto dalle Linee guida della DDI).
4. Una nota particolare va riferita agli alunni non italofoni, in particolare quelli di prima alfabetizzazione (NAI). Si fa presente che molti di essi, non più inseriti in un contesto classe e supportati da docenti e compagni, risulterebbero di fatto isolati in un ambito familiare e amicale in cui la lingua usata è spesso solo quella del Paese d'origine, con conseguenti ripercussioni sull'accesso ai contenuti e sulla comprensione lessicale di quanto proposto dai docenti. Per questi studenti sarà fondamentale valorizzare (anche in sede di valutazione) la partecipazione, evidenziare gli elementi di miglioramento e tenere presente la difficoltà di comunicazione linguistica, muovendosi secondo il principio della qualità e della flessibilità (avendo comunque preventivamente organizzato opportune riduzioni dei contenuti proposti). I coordinatori delle classi in stretta collaborazione con il docente di alfabetizzazione, si attiveranno per favorire adeguati percorsi didattici.

Art. 9 bis – Attività didattiche in presenza per alunni con BES durante il periodo di sospensione delle attività didattiche #

1. In caso di sospensione della attività didattiche in presenza per effetto di disposizioni Governative o Ordinanze Regionali si prevede l'attuazione di quanto previsto dalla nota ministeriale prot. n. 662 del 12 marzo 2021.
2. Per ciascuna classe nella quale sono presenti studenti con BES per i quali sia stata prevista la frequenza delle lezioni in presenza, la classe di riferimento verrà suddivisa in piccoli gruppi di alunni che verranno anch'essi ammessi alla frequenza delle lezioni in presenza, allo scopo di mantenere relazioni significative e realmente inclusive da parte degli alunni con BES con il gruppo classe di appartenenza (docenti e compagni).
3. La distribuzione degli alunni della classe in gruppi seguirà i seguenti criteri:
 - Il gruppo (comprensivo del/degli alunni con BES della classe) non deve superare le 8 unità;
 - Gli alunni individuati in ciascun gruppo devono mantenere la proporzione maschi/femmine presente all'interno della classe;
 - I gruppi si avvicenderanno con cadenza settimanale: lo stesso gruppo frequenterà in presenza per una settimana, prima di essere sostituito dal successivo (a garanzia di una più sicura tracciabilità dei contatti in caso si riscontri una positività al Covid nel gruppo stesso);
 - Per garantire agli studenti in presenza di poter seguire in modo efficace le lezioni svolte dai docenti si procederà in uno dei seguenti modi:
 - Se il docente che svolge la lezione si trova in presenza a scuola, gli alunni seguiranno l'attività in aula, come avviene normalmente (con la collaborazione del docente di sostegno titolare nella classe o di altro docente curricolare) mentre la restante parte del gruppo classe la seguirà a distanza da casa;

- Se il docente sta svolgendo la sua lezione in modalità a distanza, il gruppo in presenza seguirà la lezione (sotto la guida del docente presente a scuola in quel momento) utilizzando un aula con LIM/proiettore o utilizzando più dispositivi (se questo consente la corretta fruizione delle attività proposte)

4. Nel caso non sia possibile garantire la possibilità di partecipare in modo efficace alle lezioni in modalità a distanza all'intero gruppo classe quando il docente che sta svolgendo la lezione in sincrono non sia presente a scuola (per carenza di aule attrezzate o di un numero sufficiente di dispositivi) la frequenza dei gruppi nelle classi con alunni con BES verrà realizzata secondo una adeguata turnazione (ferma restando la presenza in frequenza dei soli alunni con BES anche se il gruppo allargato non può essere presente).

Art. 10 - Criteri e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento

1. Ai team docenti/consigli di classe è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.
2. La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa.
3. In caso di ulteriore sospensione delle attività in presenza e successiva attivazione della didattica a distanza, il seguente Piano prevede quanto segue
 - a. Sono attualmente in vigore i criteri adottati per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento per la DAD dell'a.s. 2019-2020, approvati con delibera n. 34 nella seduta del Collegio docenti del 18 maggio 2020 e inseriti nel Ptof d'Istituto;
 - b. Ai fini di una corretta valutazione ciascun docente farà riferimento alle osservazioni registrate durante lo svolgimento della DDI ed espleterà un numero congruo di verifiche utilizzando, a titolo meramente esemplificativo, uno o più dei seguenti mezzi o altro ancora messo in atto dall'insegnante:
 - test on line con somministrazione a tempo predefinito;
 - interrogazioni orali durante la DDI in modalità sincrona, eventualmente a piccolo gruppo;
 - verifiche scritte (testuali, grafiche, scritto/grafiche, eccetera) da svolgersi durante la DDI in modalità sincrona ovvero mediante somministrazione a tempo predefinito;
 - rielaborazione di materiali e produzione di un elaborato, una presentazione o altro elaborato digitale, una relazione, un saggio, costruzione di una mappa.
4. Per gli studenti con disabilità le verifiche dovranno essere dal docente di sostegno e dai docenti curricolari della classe, in stretta coerenza con quanto previsto dal PEI.
5. Per gli studenti con DSA o altri BES, le verifiche dovranno essere formulate coerentemente con il PDP e nel rispetto delle adeguate misure dispensative e degli strumenti compensativi.
6. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con l'indicazione degli strumenti e delle modalità di recupero.

7. Successivamente, in sede di scrutinio, il team docente/consiglio di classe, preso atto delle valutazioni formative espresse nel periodo di sospensione delle attività didattiche e tenuto conto delle valutazioni sommative espresse nel periodo di frequenza scolastica, attribuirà collegialmente e per ciascuno studente la valutazione sommativa finale per ciascuna disciplina.

Art. 11 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Nel caso di un nuovo lockdown e della necessità di attivazione della DDI, al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali, è previsto un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali per favorire la partecipazione degli alunni alle attività didattiche a distanza sulla base di criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli esercenti la responsabilità genitoriale
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR (pubblicata nel sito istituzionale www.cenatorino.edu.it);
 - b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'attivazione dell'account istituzionale (@cenatorino.edu.it) della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione del decalogo contenente le regole che disciplinano il comportamento degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
 - c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità rispetto agli impegni specifici dei propri figli riguardanti la DDI.

Il presente regolamento è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 ottobre 2020, con delibera n. 65 e integrato con delibera n. 27 del 16 aprile 2021.